

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IN CALABRIA LE CRITICITÀ DERIVANO DA INFRASTRUTTURE PORTUALI E RELATIVO INSABBIAMENTO

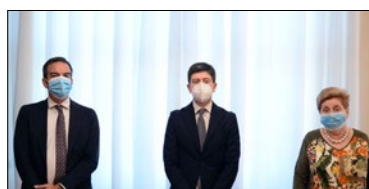
AGOSTO, SPIAGGIA LIBERA NON TI CONOSCO DA LEGAMBIENTE È ALLARME SU EROSIONE

SECONDO L'ASSOCIAZIONE CI SONO TROPPE CONCESSIONI BALNERARI CHE TOCCANO QUOTA 12.166, ED È PER QUESTO CHE HA PRESENTATO UN PACCHETTO DI CINQUE PROPOSTE E SUL DDL CONCORRENZA

OBIETTIVO: CONTENERE MIGRAZIONE SANITARIA

ECOSISTEMA DELL'INNOVAZIONE

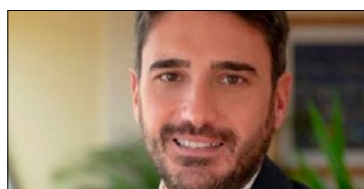
CALABRIA PARLAMENTO



ACCORDO TRA REGIONE E BAMBINO
GESÙ PER POTENZIARE RETE PEDIATRICA



ALL'UNICAL PRESENTATO
IL PROGETTO "TECH4YOU"



IRTO (PD): LE NUOVE TECNOLOGIE
UNA SPERANZA PER LA CALABRIA



Bruno Bossio (PD): Porto di Gioia Tauro si avvia a essere il più competitivo nel Mediterraneo

LA VICINANZA E SOLIDARIETÀ DELLA CALABRIA AL RETTORE ZIMBALATTI

IPSE DIXIT

VITTORIO PECORARO

[Segretario Provinciale PD Cosenza]



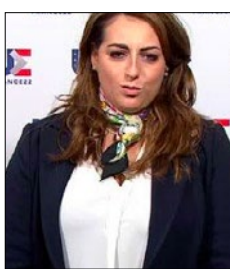
«La Calabria e le regioni del Mezzogiorno hanno un disperato bisogno di rappresentanza e voce in Parlamento. Penso che sia già molto grave che il Pd Calabria non esprima un membro del Parlamento europeo. Spero che si lavori per scongiurare la candidatura di non calabresi nelle nostre liste. Vogliamo candidati che siano il riflesso del lavoro che il Pd fa in tutte le province calabresi. Penso che i dirigenti nazionali debbano confrontarsi con il voto dei cittadini a casa loro. Candidare i ministri uscenti anche nelle loro città sarebbe un segnale positivo e importante ad esempio»

FEDERAZIANI CALABRIA



AMBIENTE, ECCO "NON
ESISTE UN PIANETA B"

CIS CALABRIA



NESCI: IN ARRIVO FINANZIAMENTO DI 226 MLN

LAGO



AL VIA IL SUSTARIA FESTIVAL

MONTAURIO
La seconda edizione
de La Notte Azzurra
Stasera alle 21



Festa solidale dei sapori della terra
Festa della Bufala
5 AGOSTO
ore 20.30
Soveria Simeri



VIBO VALENTIA
Si presenta "Malinverno" di Domenico Dara
Oggi alle 19.30



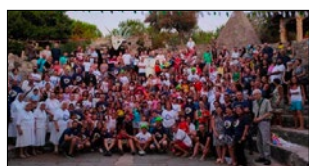
Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

L'OPINIONE/ GIUSEPPE FOTI

LA NOMINA

LAMEZIA TERME

CAMERA DI COMMERCIO RC



L'ORATORIO DON BOSCO DI GALLICO
FONDAZIONE DI UNA SANA COMUNITÀ



PERIACCANTE PRESIDENTE COMITATO MEZZOGIORNO E ISOLE ANCE



SI PRESENTA IL LIBRO
DI MARCELLO VITALE



TRAMONTANA PRESENTA IL
"MENÙ DELLE ECCELLENZE"

IN CALABRIA LE CRITICITÀ DERIVANO DA INFRASTRUTTURE PORTUALI E RELATIVO INSABBIAMENTO

AGOSTO, SPIAGGIA LIBERA NON TI CONOSCO DA LEGAMBIENTE È ALLARME SU EROSIONE

Al contrario di quello che avviene nel resto d'Italia, dove le spiagge libere sono sempre meno, in Calabria l'occupazione degli stabilimenti balneari è dentro la "norma": è del 29,4%.

La costa della Calabria si sviluppa per 710 km, di cui 457 di costa bassa e 253 di costa alta (Tnec 2018). Dai dati ufficiali relativi allo Studio della Commissione De Marchi (1970) fenomeni di erosione accentuata erano già presenti in diverse zone del litorale, in particolare nelle aree interessate da opere infrastrutturali, quali porti, autostrade e ferrovie. Si stima che l'arretramento significativo della spiaggia interessasse circa 170 km.

Secondo fonti Apat del 1995 lungo le coste calabre erano già state costruite 494 opere rigide tra pennelli e scogliere. Gli ultimi dati regionali pubblicati anche nelle Linee Guida Nazionali sulla erosione costiera (TNEC - 2018) sono riferiti al periodo 1985-2013 e riportano la presenza di 278,8 km di tratti di

litorale in erosione, pari a circa il 61% del totale delle spiagge basse sabbiose, indicato in 457 km, mentre le spiagge alte sarebbero 253 km. Nello stesso periodo l'area di spiaggia erosa è stimata in 6,5 milioni di metri quadrati. L'ordine di grandezza del fenomeno erosivo ha comportato, data anche la particolare morfologia delle coste calabre, la perdita di almeno 200 km di coste basse negli ultimi 30 anni con un arretramento medio di circa 25 metri, che ha indirettamente prodotto un incremento delle coste alte nel periodo considerato di circa 150- 200 km (coste basse che sono diventate coste alte per la scomparsa della spiaggia). Tutto questo nonostante nel rapporto Tnec si riporti che vi sono 178 km di spiagge in accrescimento con 5,5 milioni di metri quadrati di nuove spiagge. Lo squilibrio della dinamica costiera risulta evidente.

Nel periodo 2008-2013 sono stati anche realizzati ripascimenti per 1,2 milioni di metri cubi e diversi interventi con altre opere rigide. L'incidenza sui fenomeni erosivi della costa della riduzione dell'apporto sedimentario dei fiumi e dell'incremento del livello marino, è certamente sensibile,

ma minoritaria rispetto agli effetti legati alla artificializzazione del litorale, dovuta alle opere portuali ed alle varie strutture rigide di "protezione".

Secondo i dati Ispra tratti dal "Rapporto sul dissesto idrogeologico 2021" in Calabria, tra il 2007 ed il 2019, il 26,2% della costa bassa ha subito fenomeni di erosione.

Le maggiori criticità

In Calabria, gran parte delle criticità derivano dalla presenza di infrastrutture portuali e dal relativo insabbiamento,

con conseguenti fenomeni erosivi nelle aree adiacenti. È quanto avviene nelle zone di Gioia Tauro (RC), Reggio Calabria, Villa San Giovanni (RC), Vibo Valentia, Corigliano Calabro (CS) e Crotona.

Le zone più colpite dall'erosione costiera nell'area metropolitana di Reggio Calabria sono quelle di Pellaro e Bocale. In particolare la riduzione degli apporti dei sedimenti da parte delle fiumare (che rappresentano la fonte prioritaria di ri-



pascimento dei litorali) ha contribuito a questo fenomeno, unitamente alla realizzazione di manufatti ed opere, quali il porto di Saline Joniche (nel comune di Montebello Jonico), mai entrato in funzione e danneggiato dalle mareggiate, e responsabile dell'erosione che colpisce il tratto di litorale compreso tra Saline e Melito di Porto Salvo.

Questa condizione si ripete anche nei casi in cui sono presenti porti di minore grandezza. Ad esempio la spiaggia di Sant'Andrea Apostolo sullo Jonio (CZ), a causa del vicino porto di Badolato che accumula sabbia, si è ridotta in 5 anni di 150 metri ed è quasi scomparsa. Altra situazione purtroppo nota è quella del litorale attorno la foce dello Stombi, un porto-canale che rappresenta la via di accesso al complesso turistico-ricreativo del "Laghi di Sibari", in provincia di Cosenza, e che mostra continui problemi di insabbiamento, mentre a nord della foce è sempre più evidente l'arretramento della linea di costa.

La qualità del mare lungo le coste italiane è un altro fatto-



Spiagge libere

re cruciale per capire le condizioni in cui versano i litorali nel nostro Paese. Per capire le contraddizioni nel modo di gestire le spiagge in Italia e approfondire la situazione di inquinamento e i tratti di costa non balneabili basta accedere al Portale Acque del Ministero della Salute. In molti casi gli stabilimenti balneari hanno di fronte tratti di mare dove è interdetta la balneazione perché i livelli di Escherichia Coli e/o Enterococchi superano i limiti di legge, quasi sempre per malfunzionamento o assenza di depuratori.

Il 7,2% dei tratti di coste sabbiose in Italia è di fatto interdetto alla balneazione per ragioni di inquinamento, in linea con lo 7,7% dello scorso anno.

Questo dato viene fuori dall'analisi di numeri e immagini satellitari del Portale Acque del Ministero della Salute sui tratti spiaggiosi non balneabili, escludendo dunque dal calcolo aree portuali, aeroportuali, industriali e le coste alte rocciose.

Il numero delle aree interdette è rilevante perché vi sono aree vietate alla balneazione per inquinamento (perché sono stati effettuati campionamenti che hanno dato esiti in tal senso), ma anche aree di fatto "abbandonate", ossia non campionate, ma comunque non balneabili per motivi che non sono espliciti. In alcuni casi sono foci di fiume e di torrenti, ma in altri casi non si comprende perché non vengano più analizzate e ricomprese tra le aree non balneabili.

Incredibile è la quantità di aree costiere interdette alla balneazione a causa dell'inquinamento, in special modo in Sicilia, Calabria e Campania, che in totale contano circa 65 km su 72 km interdetti a livello nazionale.

Il risultato è che complessivamente la spiaggia libera e balneabile si riduce al 50% mediamente nel nostro Paese, ma con aree dove diventa perfino difficile trovare quelle al contempo libere e balneabili.

Ma i maggiori incrementi rispetto alle imprese registrate nel 2011 riguardano le regioni del sud, con la Calabria in testa (+328 aziende), seguita da Sicilia (+198 attività), Campania (+184) e Puglia (+160).

«Parlare di spiagge significa anche parlare di sostenibilità ambientale», ha spiegato Sebastiano Venneri, responsabile Territorio e Innovazione di Legambiente, nel corso della presentazione del Report Spiagge 2022, dove è stato regi-

strato un vero e proprio SOS Spiagge libere.

Secondo l'Associazione, infatti, ci sono troppe concessioni balneari, che toccano quota 12.166, ed è per questo che ha presentato un pacchetto di cinque proposte e sul Ddl concorrenza.

In sostanza, servono «subito i decreti attuativi. Nella prossima legislatura si approvi una legge nazionale per garantire il diritto alla libera e gratuita fruizione delle spiagge e un quadro di regole certe che premiano sostenibilità ambientale, innovazione e qualità».

Per Venneri, infatti, «occorre accelerare nella direzione della qualità e sostenibilità ambientale, replicando quelle esperienze virtuose e green messe in campo già da molti lidi e apprezzate sempre più dai cittadini che cercano qualità e rispetto dell'ambiente. A questo riguardo la Prassi Uni, nata dal lavoro di Legambiente insieme alle principali categorie di balneari, è un'esperienza preziosa e unica che definisce i criteri dei lidi sostenibili e accessibili e che spinge proprio in questa direzione. In più dal 2022 all'interno del Fondo previsto dalla Legge di Bilancio destinato alla realizzazione di interventi per l'accessibilità all'offerta turistica delle persone con disabilità, sono previsti finanziamenti per chi decide di accedere alla prassi Uni codificata grazie a Legambiente».

Il presidente nazionale di Legambiente, Stefano Ciafani, invece, ha parlato di «un'anomalia tutta italiana a cui occorre porre rimedio», parlando del fatto che non esiste una norma nazionale che stabilisca una percentuale massima di spiagge che si possono dare in concessione.

«L'errore della discussione politica di questi anni - ha evidenziato - sta nel fatto che si è concentrata tutta l'attenzione intorno alla Direttiva Bolkestein finendo per coprire tutte le questioni, senza distinguere tra bravi imprenditori e non, e senza guardare a come innovare e riqualificare. È un peccato che non si sia riusciti a definire le nuove regole in questa legislatura, in modo da togliere il tema dalla campagna elettorale».

«Occorre, infatti - ha concluso - dare seguito alle innumerevoli sentenze nazionali ed europee, altrimenti si arriverà presto a multe per il nostro Paese per violazione delle direttive comunitarie e, a questo punto, anche di una legge nazionale che stabilisce di affidarle tramite procedure ad evidenza pubblica a partire dal primo gennaio 2024». ●

ALLA LIBRERIA CUORI D'INCHIOSTRO DI VIBO IL LIBRO "MALINVERNO" DI DOMENICO DARA

Questa sera, alle 19.30, alla Libreria Cuori d'Inchiostro, la presentazione del libro Malinverno di Domenico Dara ed edito da Feltrinelli.

L'evento è stato organizzato dalla Libreria Cuori d'Inchiostro.

Dialogherà con l'autore il sindaco di Zambrone, Corrado L'Andolina. ●

	Domenico Dara Malinverno Giovedì 4 Agosto alle ore 19:30 presso <i>la Libreria Cuori d'Inchiostro</i> Domenico Dara
--	--



ACCORDO TRA REGIONE E OSPEDALE BAMBINO GESÙ PER POTENIZARE LA RETE PEDIATRICA

Potenziare la rete pediatrica e contenere la migrazione sanitaria. Sono questi gli obiettivi dell'accordo firmato a Roma, al ministero della Salute, tra la Regione Calabria e l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

L'accordo, firmato dal presidente della Regione e commissario ad acta, Roberto Occhiuto e la presidente dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Mariella Enoc, è avvenuto

alla presenza del ministro Roberto Speranza e, tra gli obiettivi, vuole potenziare la rete pediatrica regionale per migliorare la capacità di risposta sul territorio, recuperare la fiducia delle famiglie e contenere la migrazione sanitaria, limitandola alle patologie di elevata complessità.

Nell'ultimo anno sono stati oltre 7500 i bambini calabresi a raggiungere il Bambino Gesù di Roma per cure mediche, ma solo il 15% di questi pazienti - poco più di 1000 - ha avuto fortunatamente bisogno di un ricovero. La stragrande maggioranza delle prestazioni (12.049 su 13.195) ha riguardato visite ambulatoriali, esami diagnostici o day hospital.

Per la trasferta a Roma, il viaggio, il vitto, la permanenza, i giorni di lavoro persi, la stima della spesa per le famiglie ammonta complessivamente a circa 5 milioni di euro. Su questi dati vuole incidere l'accordo, che avrà durata triennale e prevede una serie di attività che verranno realizzate dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù in collaborazione con le strutture, gli specialisti e i pediatri della Regione Calabria.

Nello specifico, l'accordo prevede: Assistenza specialistica ai pazienti pediatrici della Regione attraverso l'invio di medici, infermieri e tecnici presso gli ambulatori dell'Univer-

sità Magna Graecia di Catanzaro. Gli specialisti del Bambino Gesù programmeranno un'attività settimanale con i colleghi della Regione per le specialità maggiormente coinvolte nel fenomeno della migrazione sanitaria: neurologia, neuropsichiatria, cardiologia, malattie metaboliche, epatogastroenterologia, nefrologia, endocrinologia e diabetologia, reumatologia e allergologia, otorinolaringoi-

atria, oculistica, ortopedia, urologia, dermatologia, malattie rare e genetica medica.

Telemedicina: Il progetto prevede attività di teleconsulto con i pediatri della Regione, televisite di follow-up e telemonitoraggio dei pazienti calabresi effettuate congiuntamente dagli specialisti del Bambino Gesù e dai pediatri ospedalieri e territoriali della Regione Calabria, con particolare attenzione ai bambini in cura per patologie complesse che prevedono un piano assistenziale integrato.

Preso in carico presso il Bambino Gesù dei pazienti della Regione Calabria con patologie di elevata complessità, anche attraverso la definizione di percorsi dedicati che

assicurino cure altamente specialistiche caratterizzate dalla forte integrazione tra attività assistenziale e attività di ricerca.

Partnership medico-infermieristica nell'ambito della formazione e dell'aggiornamento del personale. I programmi di formazione riguarderanno in particolare la risposta all'emergenza e il supporto delle funzioni vitali per i medi-



Il ministro della Salute, Roberto Speranza e il presidente Occhiuto



Accordo Regione - Ospedale Bambino Gesù

ci e gli infermieri che lavorano nel Centro pediatrico regionale e per il personale del 118; la gestione medica e infermieristica di ambiti altamente specialistici come l'ECMO respiratorio e cardiorespiratorio, la tecnica di circolazione extracorporea in grado di salvare la vita di bambini con una grave insufficienza del cuore o dei polmoni; i protocolli clinico-assistenziali per patologie ad alta complessità. Le attività di formazione si svolgeranno sia nell'Ospedale romano che nelle strutture regionali.

Fondamentale, poi, l'informazione e la formazione per le famiglie: su questo fronte, l'ospedale realizzerà, insieme alla Regione Calabria, attraverso l'Istituto della Salute, una serie di prodotti e contenuti digitali dedicati all'educazione sanitaria coinvolgendo specialisti e famiglie in webinar e dirette multicanale per rispondere alle domande di salute più ricorrenti che riguardano bambini e adolescenti.

«Dobbiamo lavorare per accrescere ogni giorno il livello di cura e assistenza in ogni angolo del Paese. Per questo il protocollo di collaborazione in ambito pediatrico firmato oggi tra Regione Calabria e Ospedale Bambino Gesù va

nella direzione giusta», ha affermato il ministro Roberto Speranza.

«La Calabria ha oggettive difficoltà, e stiamo lavorando per superarle, ma anche tante professionalità d'eccellenza. Con l'accordo firmato oggi mettiamo in rete i nostri operatori sanitari con quelli dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma - ha sottolineato il presidente Roberto Occhiuto -. Puntiamo a dare ai calabresi servizi sempre migliori e un'assistenza di prossimità di qualità. Con questa intesa vogliamo aggiornare i nostri protocolli, formare il nostro personale sanitario e garantire servizi adeguati ai bisogni della popolazione».

«Siamo particolarmente contenti di questo progetto di collaborazione che premia il profilo altamente specialistico del Bambino Gesù, nell'ottica della condivisione del sapere e del servizio alle famiglie», il commento della presidente Mariella Enoc.

«L'auspicio è che possano essere valorizzate le tante professionalità in campo pediatrico del territorio calabrese - ha concluso - in un fecondo scambio con i medici e gli infermieri del nostro ospedale, a beneficio dei bambini e delle famiglie della Regione». ●

FEDERANZIANI CALABRIA HA PRESENTATO IL PROGETTO "NON ESISTE UN PIANETA B"

E stato presentato, a Scalea, Non esiste un pianeta B, il progetto di FederAnziani Calabria contro l'abbandono di mozziconi di sigarette nella comunità che provoca un alto tasso di inquinamento e che è stato proposto ai Comuni calabresi.

Nel corso della conferenza stampa di presentazione del progetto, nella sala consiliare di Scalea, sono emersi numeri preoccupanti per il territorio: il 26% dei calabresi fuma con una media di 15 sigarette al giorno, per un totale annuo di 2.750.000.000; si stima che il 60% dei fumatori non smaltisca correttamente i mozziconi di sigarette, così una gran quantità di esse invade fiumi, coste e spiagge finendo in mare.

Quindi 1 miliardo di mozziconi di sigarette, pari a 300 tonnellate di rifiuto speciale, provocano danni enormi al sistema ambientale calabrese», si è ribadito, grazie anche al lavoro dell'ex assessore regionale all'ambiente Diego Tommasi.

Coinvolti, oltre a Federanziani, il Comune di Scalea, la Provincia di Cosenza, l'Opi di Cosenza, l'Anci e Federsanità Anci e l'associazione Volare. Insieme alle associazioni "Centro donne Roberta Lanzino" ed il centro di aggregazione sociale di Scalea è partita la prima tappa.

L'idea è quella di riempire i contenitori, consegnarli ed avere in cambio dei regali offerti da alcune aziende del ter-

ritorio. Caffè e passata di pomodori, intanto. Soddisfatti il vicesindaco Annalisa Alfano e l'assessore all'ambiente Davide Manco.

«Le cattive abitudini dei fumatori sono anche associate alla mancanza di strumenti per disfarsi correttamente dei



mozziconi; eppure una Legge dello Stato disciplina questa materia prevedendo l'installazione nelle strade, nei parchi e nei luoghi ad alta aggregazione sociale di appositi raccoglitori. Senza dimenticare le sanzioni che variano dai 25 a 300 euro», hanno ribadito Alfano e Manco, insieme al supporto tecnico della società Mia e di Azzurra che si occupano di smaltimento rifiuti e disinfestazioni varie.

«I senior sono persone che hanno più tempo libero e disponibile, se adeguatamente formati possono essere le sentinelle ed i custodi dei territori. Ed in questo modo si mantengono attivi e connessi con l'amministrazione collaborando alla salvaguardia dell'ambiente in cui vivono e possono avviare azioni di educazione civica verso i nipoti, che saranno i cittadini di domani», il pensiero della presidente di FederAnziani Calabria, Maria Brunella Stancato e di Antonio Volpentesta dell'Associazione Volare.

A settembre, dopo alcune tappe intermedie sul corso principale di Scalea, il resoconto delle attività. Poi spazio ai giovani, alle scuole, ai volontari ed a chi premia l'ambiente. ●

AL VIA TECH4YOU, L'ECOSISTEMA DELL'INNOVAZIONE DI CALABRIA E BASILICATA: «OPPORTUNITÀ UNICA»

La nostra regione, grazie a Tech4You, può narrare una storia diversa della Calabria e fare scuola al resto dell'Italia». È quanto ha dichiarato la vicepresidente della Regione, Giusi Princi, alla presentazione all'Università della Calabria del progetto Tech4You, l'Ecosistema dell'Innovazione di Calabria e Basilicata. Tech4You, il progetto di ecosistema dell'innovazione calabro-lucano, è uno degli undici Ecosistemi territoriali



vincitori del bando Pnrr del Ministero dell'università e della ricerca. È risultato il secondo migliore in Italia, ottenendo un finanziamento di 119 milioni di euro, e il suo principale scopo è il trasferimento tecnologico dei prodotti della ricerca al territorio per lo sviluppo dell'innovazione.

Tech4You nasce da una proposta progettuale presentata dall'Università della Calabria, in qualità di capofila, in partenariato con Università Magna Graecia di Catanzaro, Università Mediterranea di Reggio Calabria, Università della Basilicata, Cnr, Regione Calabria e Basilicata e con 19 altri soggetti pubblici e privati del tessuto economico-sociale delle due regioni.

Le tecnologie, in ambito ambientale, energetico, agro-alimentare, culturale e informatico, sono il centro e lo strumento del progetto che mira al contrasto dei cambiamenti climatici per un miglioramento complessivo della vita. Nell'aprire i lavori, i Rettori degli atenei coinvolti e la presidente del Cnr, Maria Chiara Carrozza, hanno espresso la soddisfazione e la determinazione di cogliere al massimo l'ambiziosa sfida derivante dal risultato ottenuto con il progetto Tech4You.

«Un risultato straordinario - ha dichiarato il Rettore Nicola Leone dell'Unical - la nostra proposta di Ecosistema del Sud precede i progetti di regioni ben più avanti sul

fronte dell'innovazione. È particolarmente significativo per il territorio perché non si tratta di un bando qualsiasi, ma questo è "il" bando del Mur dedicato al trasferimento tecnologico, in cui viene chiesto a università ed enti di ricerca di dare un importante contributo di innovazione al territorio. Tech4You conferma che al Sud le eccellenze non mancano e che, quando si sa fare squadra e si lavora in sinergia superando i campanilismi, si ottengono risultati rilevanti, che superano persino le aspettative», ha affermato Leone, aggiungendo poi che, passato il momento di soddisfazione e orgoglio, ora bisogna subito rimboccarsi le maniche e mettersi al lavoro.

«Dobbiamo produrre - ha concluso - risultati spendibili, il progetto è ambizioso, ha obiettivi sfidanti ma raggiungibili».

Per Maurizio Muzzupappa, il docente Unical che ha coordinato i lavori di elaborazione della proposta progettuale, Tech4You è un'opportunità reale di sviluppo del territorio al quale vanno indirizzati i risultati di ricerca, ovvero le tecnologie a cui lavoreranno i sei spoke, le strutture impegnate nello sviluppo delle linee di ricerca del progetto. Tech4You, la tecnologia per te, è appunto mettere a disposizione della società i prodotti della ricerca per favorire il miglioramento della qualità della vita che incontra un pericoloso ostacolo nel clima che cambia.

«A settembre - ha poi annunciato Muzzupappa - sarà pronto un catalogo di tutti i progetti pilota degli spoke da dare agli stakeholder per imboccare la strada che porta allo sviluppo del territorio a beneficio della società civile. Quest'ultima deve fare la sua parte e collaborare affinché alla fine dei tre anni di progetto il processo di cambiamento continui».

La struttura dell'ecosistema calabro-lucano, come richiesto dal Mur, è organizzata secondo il modello hub & spoke, l'hub con funzioni di coordinamento e gestione e gli spoke deputati alle attività di ricerca.

L'hub Tech4You, costituito lo scorso 14 giugno, è una società consortile a responsabilità limitata che ha il compito di interfacciarsi con i sei spoke, promuovere e rafforzare la collaborazione tra il sistema della ricerca, il sistema produttivo e le istituzioni territoriali, valorizzare i risultati della ricerca.

I dettagli sull'organizzazione, le funzioni, le competenze e gli obiettivi dell'hub sono stati illustrati, nel corso del meeting, dal suo presidente, il docente Unical Roberto Musmanno. «Innovare il tessuto economico, creare occupazione di qualità, ridurre il gap fra competenze erogate dalle università e competenze richieste dal mondo del la-



Tech4You

voro sono alcuni degli obiettivi di Tech4You che, anche al termine dei tre anni di progetto, deve mandare avanti le attività per garantire uno sviluppo pieno della società” – ha chiosato Musmanno.

Le attività di Tech4You si articoleranno in sei settori affidati ai sei spoke, tutti legati allo sviluppo di tecnologie per contrastare i cambiamenti climatici. Durante il meeting il responsabile di ogni spoke ha esposto le attività che saranno sviluppate. E così, Giovanni Gullà del Cnr ha presentato le tecnologie per la mitigazione dei rischi geo-idrologici e boschivi dello spoke 1, Anna Pinnarelli dell'Unical quelle dirette alla riduzione del consumo energetico e alla tutela della biodiversità dello spoke 2, Mariateresa Russo di UniRC le tecnologie intelligenti per una filiera alimentare e forestale sostenibile (spoke 3), Marcello Schiattarella, Unibas, le azioni per la valorizzazione (spoke 4), Giovanni Cuda di UniCZ le tecnologie per una sana alimentazione (spoke 5), e Gianluigi Greco

le tecnologie per la trasformazione digitale e il trasferimento tecnologico dello spoke 6, quello trasversale che mette in relazione tutti gli altri spoke.

Di connessione fra spoke per la co-creazione di conoscenze ha parlato anche Alessandro Maria Lerro di Entopan Innovation, partner di progetto per le attività di supporto alla nascita di nuove imprese.

La progettazione di Tech4You ha ottenuto da subito il sostegno delle due regioni interessate dall'ecosistema.

«Le linee di ricerca dei sei spoke racchiudono le vocazioni della nostra regione che grazie a Tech4You può narrare una storia diversa di Calabria e fare scuola al resto dell'Italia», ha affermato Giuseppina Princi, vice presidente della giunta della Regione Calabria.

«Noi ci siamo – ha aggiunto – per accompagnare il presente e il futuro di Tech4You».

La presentazione ufficiale dell'ecosistema dell'innovazione di Calabria e Basilicata dà ora il via alle attività di ricerca destinate a vincere una grande sfida, quella di cambiare per rispondere a un clima che cambia. ●

IRTO (PD): IL PROGETTO TECH4YOU DI UNICAL UNA SPERANZA PER LA CALABRIA

Il segretario del Partito Democratico Calabria, Nicola Irto, ha definito il progetto Tech4You (Technologies for climate change adaptation and quality of life improvement) dell'Università della Calabria, «una speranza per la Calabria e segno dell'eccellenza della nostra Università».

Il progetto di ecosistema dell'innovazione di Calabria e Basilicata è risultato vincitore del bando del ministero dell'Università e della ricerca, su fondi del Pnrr, con un punteggio altissimo. Si tratta del secondo migliore in Italia davanti, tra gli altri, a Lombardia, Toscana, Piemonte, Lazio, Veneto. Per realizzarlo, il ministero ha assegnato 119 milioni di euro sui 120 massimi concedibili. Tech4You impegnerà oltre 850 docenti e ricercatori e prevede il reclutamento di nuovo personale: 163 ricercatori a tempo determinato e 113 posti di dottorato industriale.

Si tratta, per Irto, di «un esempio virtuoso di utilizzo dei fondi del Pnrr che esalta le eccellenze della Calabria e dimostra come, con competenza e professionalità, sia possibile programmare un futuro diverso per la nostra terra».

«Il progetto rappresenta una perfetta sintesi tra mondo dell'Università, delle Istituzioni e dell'innovazione – ha detto ancora Nicola Irto – che devono incrociarsi sempre

di più per far fronte alle sfide del futuro, a partire da quella rappresentata dal cambio, preoccupante, degli scenari climatici».



«Tech4You – ha spiegato – va proprio in questa direzione e consentirà di sviluppare tecnologie per gestire i rischi naturali, per ridurre il consumo energetico e salvare la biodiversità, per una filiera alimentare e forestale sostenibile, e per la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale».

«Un plauso, dunque, a tutti gli attori che hanno consentito di realizzare questo progetto fondamentale sia per la Basilicata che per la Calabria. La

politica – ha proseguito Irto – deve valorizzare esperienze come questa e creare le condizioni perché si moltiplichino in maniera tale da far rendere al massimo le tante professionalità eccezionali che operano sul nostro territorio. Sono questi i percorsi che potranno consentire di realizzare condizioni concrete di sviluppo e bloccare la fuga verso il nord del Paese o verso l'Europa dei nostri giovani».

«Una filiera efficiente e ben collegata, tra politica, Amministrazioni e Università – ha concluso – è un obiettivo da realizzare nell'immediato anche per sfruttare nel miglior modo possibile le risorse messe in campo con il Pnrr che la Calabria non può permettersi di sciupare». ●

LA SOLIDARIETÀ DELLE ISTITUZIONI AL RETTORE ZIMBALATTI

La Calabria si stringe ed esprime la sua solidarietà e vicinanza al Rettore dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, Giuseppe Zimbalatti, colpito nei giorni scorsi da un vile attentato incendiario che ha distrutto la sua auto.

Vicinanza è stata espressa dal presidente della Regione, Roberto Occhiuto, evidenziando come sia «inquietante l'intimidazione subita dal Rettore Giuseppe Zimbalatti, a dieci giorni dalla sua elezione alla guida dell'Università 'Mediterranea' di Reggio Calabria. Siamo certi che un clima di paura non prenderà mai il sopravvento».

«Anche a nome della Giunta regionale - ha concluso - esprimo sincera vicinanza al professor Zimbalatti e a tutta la comunità accademica, confidando in un rapido accertamento sulle responsabilità dell'accaduto».

Il presidente del Consiglio regionale della Calabria, Filippo Mancuso, lo ha definito un «atto odioso e vigliacco», quello fatto ai danni del Rettore Zimbalatti.

«Chi si muove nell'illegalità - ha detto - credendo così di condizionare la massima espressione dell'Ateneo in riva allo Stretto, si sbaglia di grosso. Le Istituzioni calabresi sono al fianco di chi rappresenta la Calabria migliore».

«Con l'auspicio che le autorità preposte facciano presto luce sull'accaduto, sono certo - ha concluso - il presidente Mancuso - che il vile atto subito nelle scorse ore, non fermerà l'impegno accademico e professionale al quale è chiamato il prof. Giuseppe Zimbalatti».

Il sindaco f.f. del Comune di Reggio, Paolo Brunetti, ha espresso «piena vicinanza a Zimbalatti» e che «siamo certi che il vile attentato incendiario non lo distoglierà dall'azione di guida che il magnifico, neo eletto, si accinge a intraprendere con il nuovo corso dell'ateneo reggino».

«Al Rettore Zimbalatti - ha concluso - giunga la vicinanza da parte dell'intera comunità cittadina. Nella speranza che gli autori di questo folle gesto possano essere al più presto assicurati alla giustizia, chiamiamo a raccolta la Reggio sana e solidale, la stragrande maggioranza di persone perbene che la abitano, a stringersi attorno al Rettore Zimbalatti e a tutta la governance della Mediterranea che da poco ha intrapreso la complessa sfida che punta alla rinascita dell'Ateneo reggino dopo gli scandali di qualche mese fa».

Anche Carmelo Versace, sindaco f.f. della Città Metropolitana di Reggio Calabria ha garantito la «piena vicinanza e il supporto di tutta la Reggio onesta».

Solidarietà in una nota è stata espressa anche dal Consigliere metropolitano delegato Giuseppe Giordano che, proprio pochi giorni fa, aveva preso parte alla cerimonia per il 40ennale dell'Università, alla presenza del neo eletto Rettore Giuseppe Zimbalatti.

«Il nostro - hanno detto i rappresentanti di Palazzo Alvaro - si conferma un territorio delicato e complesso, dove dinamiche perverse sono alimentate da balordi che pensano di poter intimidire persone laboriose e rette. A pochi giorni di distanza dall'incendio dell'autovettura di un giornalista, infatti, oggi siamo costretti a dover intervenire a seguito di un nuovo rogo che ha colpito il mezzo privato del rettore Zimbalatti».



«Sia chiaro - hanno aggiunto - lo ribadiamo ancora una volta: non c'è diritto di cittadinanza per chi compie simili atti ignobili e macchia l'onore e la reputazione di una comunità intera. Perché il danno causato non è soltanto alla singola persona, ma ad una città sana e onesta che non si piega e non si piegherà mai al volere criminale».

«Al rettore Zimbalatti ed alla sua famiglia - ha poi aggiunto il sindaco metropolitano facente funzioni Carmelo Versace - va il

mio più affettuoso abbraccio in questo momento particolare che offende le coscienze e l'animo delle persone oneste. Sono certo che gli inquirenti riusciranno a fare piena luce su un fatto grave e, al tempo stesso, quale sindaco metropolitano facente funzioni, rinnovo la vicinanza dell'intera Città Metropolitana, dell'intero Consiglio Metropolitano, al magnifico Rettore, invitandolo ad andare avanti, come ha sempre fatto, potendo contare sul supporto di Palazzo Alvaro e di tutta la Reggio onesta».

Il segretario regionale di Cisl Calabria, Tonino Russo, ha evidenziato come l'atto intimidatorio al Rettore della Mediterranea «giunge in un momento in cui possono aprirsi nuove prospettive per l'ateneo reggino, la cui vocazione è quella di essere sempre più punto di riferimento per la formazione dei giovani e per lo sviluppo del territorio e dell'intera regione».

«Tutta la CISL reggina e calabrese - ha detto - esprime la propria solidarietà nei confronti del Professor Zimbalatti e di quanti gli sono vicini e chiede che sia fatta al più presto piena luce su mandanti ed esecutori del vile gesto perché la città, l'area metropolitana, i cittadini calabresi, così come il Rettore Zimbalatti e tutto il corpo docente dell'Università Mediterranea, hanno il diritto di guardare al futuro con serenità e di lavorare per la ripartenza della regione».

Anche la Federazione Provinciale USB di Reggio Calabria ha espresso la propria solidarietà al Professore Zimbalatti dopo il grave gesto intimidatorio subito con l'incendio della sua automobile.

«È un atto di violenza - viene detto in una nota - che assume connotati ancor più inquietanti dopo l'inchiesta Magnifica



Solidarietà al Rettore Giuseppe Zimbalatti

che poco tempo fa ha sconvolto l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, di cui proprio il prof. Zimbalatti è stato recentemente designato come nuovo Rettore. Facciamo appello agli organi inquirenti affinché si possa fare al più presto piena luce su questo preoccupante atto minatorio». Anche il presidente di Fare Calabria, Luigi Salsini, ha espresso la propria vicinanza e solidarietà a Zimbalatti: «l'incendio della sua auto è un atto vigliacco che condanniamo, siamo sicuri che i responsabili saranno presto assicurati alla giustizia».

Coldiretti Calabria ha evidenziato come «l'incendio della automobile personale del prof. Giuseppe Zimbalatti, che dai primi accertamenti appare doloso, è un brutto e preoccupante segnale che arriva alla vigilia dell'insediamento come Magnifico Rettore dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria».

«Un atto intimidatorio - hanno detto i presidenti di Coldiretti Calabria Franco Aceto e di Coldiretti Reggio Calabria Domenico Lavorata - che oltre a colpire la persona e a creare apprensione nella sua famiglia colpisce la società responsabile e tutto il mondo della formazione, della cultura e della ricerca».

«Al prof. e amico Zimbalatti - hanno concluso - esprimiamo il nostro massimo sostegno e gli diciamo di andare avanti con determinazione come ha sempre fatto in tutti i suoi impegni professionali a servizio delle Istituzioni sempre con l'obiettivo di portare benessere e sviluppo alla società e ai sistemi produttivi e formativi calabresi».

Il Commissario regionale della Lega, Giacomo Saccomanno, ha evidenziato che «l'incendio dell'auto del rettore dell'Università Mediterranea è un atto vile e va condannato pesantemente».

«Giuseppe Zimbalatti - ha detto - è persona per bene e di alto livello professionale e morale e, certamente, non si farà condizionare da un atto così vigliacco. Grande solidarietà allo stesso ed a tutti i docenti e dipendenti onesti di una delle migliori università italiane che hanno dato il massimo per raggiungere risultati, veramente, inaspettati. La Lega intera è accanto al prof. Zimbalatti e farà di tutto affinché lo stesso possa svolgere quell'attività di bonifica necessaria per un Ateneo prestigioso e che è stato colpito da condotte di pochi che sono alla valutazione della magistratura, che saprà difendere quegli amministratori onesti che fanno paura a coloro che vorrebbero comportamenti diversi».

«Le Forze dell'Ordine, però - ha ricordato - sono chiamate a tutelare i cittadini che intendono cambiare sistemi illegali e, naturalmente, persone che rivestono importanti cariche istituzionali. Siamo al fianco del rettore e dell'intero Ateneo e chiediamo espressamente alle autorità competenti la massima attenzione e una pronta indagine per accertare i colpevoli e, eventualmente, anche i mandanti».

«Il rogo appiccato all'automobile del neoretore - ha concluso - è il segno che le persone oneste cominciano a far paura alla criminalità e certe reazioni sono la dimostrazione che il bene, certamente, prevarrà sul male. Su questa strada la Lega c'è e sarà sempre vicino alle persone come Giuseppe Zimbalatti». ●

A ROCCA DI NETO LA NOTTE BIANCA CALABRESE

Oggi, a Rocca di Neto, è in programma la prima Notte Bianca Calabrese, organizzata dal Comune di Rocca di Neto in collaborazione con la Proloco Neaitos di Rocca di Neto, Calabria Sona e con tutte le attività commerciali del territorio.

L'evento si inserisce nei progetti finanziati dalla legge 13/85 dell'Assessorato al Turismo della Regione Calabria - Calabria Straordinaria.

Una manifestazione che vuole avvicinare specialmente i giovani verso la musica di artisti calabresi, l'artigianato, l'enogastronomia e la scoperta di luoghi del territorio che anche i nostri ragazzi non conoscono.

Una prima grande 'Notte bianca' sul centralissimo Viale Aldo Moro e al Parco Giochi Comunale, già luogo di incontro dei giovani, ma che si trasformerà

nel cuore pulsante della movida di questo appuntamento.

L'appuntamento più atteso e di richiamo sicuramente sarà quello con i concerti dei tre giovani artisti calabresi Fabio Curto, Freelove e Gli Anni Veloci che giocano in casa. Ci sarà spazio anche per altri momenti musicali organizzati dai locali del luogo e per la grande gastronomia locale, i vini del territorio e l'artigianato locale.

Nel pomeriggio verrà organizzata in collaborazione con la Pro Loco un momento di trekking urbano per le vie del borgo e dei dintorni per scoprire luoghi a volte sconosciuti agli abitanti stessi.

Dalle 22 concerti e degustazioni di prodotti locali con la partecipazione delle attività del luogo per finire, alle 01.30 di notte, con una grande spaghettonata a base di prodotti tipici locali. ●





L'ORATORIO "DON BOSCO" DI GALlico (RC) FONDAMENTO DI UNA SANA E SOLIDA COMUNITÀ

Domenica 31 luglio si è conclusa l'estate ragazzi 2022, promossa dalla Famiglia Salesiana e dall'oratorio Don Bosco di Gallico superiore.

Ho voluto, come genitore e membro della comunità di Gallico, scrivere di questa meravigliosa esperienza perché per chi come me è cresciuto nella periferia nord di Reggio Calabria, nel pieno periodo della guerra tra cosche, sa bene l'importanza di avere figure educative che ti insegnino che la vita è un dono e non va sprecata.

Questo insegnamento passa soprattutto attraverso l'accompagnamento nella crescita dei ragazzi e la testimonianza di vita data degli educatori che, durante le giornate dell'estate ragazzi, hanno dato dono e dimostrazione di grande amore e dedizione verso i bambini e gli insegnamenti di Don Bosco.

L'atto del prendersi cura, di spiritualità e di responsabilità, volta a creare crescita umana, sono stati riconsegnati alla comunità e con essi un cuore capace d'amare trascendendo i limiti relazionali a cui spesso lo confiniamo.

Questo non fa altro che testimoniare che la comunità di Gallico è sana, integra più che mai, e non può, e non vuole, fare a meno dell'oratorio perché in esso si dischiude la luce della speranza per tanti giovani e meno giovani.

L'oratorio non è solo un luogo fisico, anche se al momento è ingiustificatamente chiuso e riaprirlo alla comunità non sarebbe male, ma è anche luogo dove vengono trasmessi i giusti valori. Gli stessi valori, va ricordato, che per demerito degli adulti sembrerebbero spariti tra i giovani, sempre più soli, annichiliti da un futuro senza prospettive e colmi di rabbia. Quindi, sulla base di quanto scritto, viene da chiedersi: perché tenere chiuso un luogo di formazione come l'oratorio di Gallico che in tanti anni si è dimostrato fucina di solidarietà e di crescita armonica per i ragazzi?

di **GIUSEPPE FOTI**

L'importanza educativa e sociale dell'oratorio è un dato di fatto inconfutabile e per tale motivo i tanti figli di Don Bosco di

Gallico, sapendo di ciò, non si sono mai dati per vinti, continuando il percorso intrapreso da chi prima di loro e di questo gli sono personalmente riconoscente. Hanno creato, con spirito, forza d'animo e con la gioia di sempre e di chi possiede un grande cuore, tanti eventi e momenti di aggregazione, riportando di nuovo il sorriso dei bambini per le strade e nei luoghi scelti per rimediare a ciò che gli è stato strappato e negato senza ritegno.

Oggi, sarebbe auspicabile, dopo la grande dimostrazione che ha dato la comunità di Gallico e quella Salesiana, che l'oratorio tornasse ai bambini e a chi lo ha gestito con sapienza e amore per tanti anni.

La capacità di "fare sociale" dimostrata dai ragazzi e da tutti i membri dell'oratorio Don Bosco di Gallico va presa d'esempio da chi oggi ha mercificato il disagio o non sa più prendersi cura del prossimo.

L'ironia, il gioco, la verve, la sensibilità e l'arte di amare il prossimo, sono tutte peculiarità e capacità che i bambini, i ragazzi, gli animatori e tutti le persone che compongono la grande famiglia dell'oratorio di Gallico ci hanno donato, attraverso il vero spirito dell'amore autentico di cui l'intero universo ne sarebbe bisognoso. L'amore autentico, risvegliato nel cuore di chi viaggia in sintonia con l'emozione della gioia, condizione più elevata e più nobile dell'effimera felicità materiale.

Concludo, ringraziando tutti gli animatori dell'oratorio di Gallico Don Bosco e tutta la comunità Salesiana che ha ridato al paese e a tutti i suoi abitanti e soprattutto ai bambini e ragazzi la gioia che come ha insegnato Don Bosco: "è la più bella creatura uscita dalle mani di Dio dopo l'amore". ●

A LAGO AL VIA SUSTARIA FESTIVAL

Fino a domani, venerdì 5 agosto a Lago, è in programma la terza edizione del Sustaria Festival, organizzato dall'Associazione Sustaria con la collaborazione del Comune di Lago.

Nelle edizioni precedenti, Sustaria Festival ha proposto laboratori artistici, spettacoli teatrali e musicali, con l'intento di ridare slancio alla vita culturale e alla creatività del paese, promuovendo momenti di genuina socialità. Il festival si ispira alla "sustaria", uno stato di irrequietezza che trova espressione e si sfoga in tutte le varie forme d'arte popolare, dal canto all'artigianato.

Nell'edizione di quest'anno sarà centrale il tema dell'oralità, la trasmissione di generazione in generazione di usanze, pratiche superstiziose, rituali della vita contadina, ricette, canti, proverbi e tanto altro.

Varie le attività laboratoriali che si svolgeranno durante le giornate. Ricamo Apotropaico, il laboratorio a cura di Rocco Punghellini e Cristina Muto, si terrà dal 3 al 4 agosto, e sarà finalizzato alla realizzazione di un ricamo su un oggetto personale fornito dai partecipanti al laboratorio, che funga da amuleto portafortuna. Il 5 agosto sarà il turno dei più piccoli, con un'attività ideata per i bambini del "Centro Estivo Lago" in collaborazione con "Mercé Laboratorio Creativo".

Quattro saranno gli eventi e gli spettacoli previsti per quest'anno. Voca voca sia, a cura dell'Associazione Gynestra, sarà una performance, una lettura condivisa, in cui

presterà la sua voce Giulia Pellegrino, di brani scelti e riadattati da Giada Gaudio, mescolando letteratura italiana (Sibilla Aleramo, Natalia Ginzburg) a ninnenanne locali in vernacolo, cantate da Federica Greco. L'evento avrà luogo

il 3 agosto alle 19:30 in uno spazio naturalistico suggestivo, le cascate di Laghitello, un'area nel cuore di Lago da poco riqualificata.

Il tema della tradizione orale sarà presente anche nei due spettacoli musicali: il sagrato della chiesa della SS. Annunziata accoglierà, nella serata del 3 agosto, alle ore 22, la musica tutta al femminile del trio Tarab Ensemble; il 4 agosto alle ore 22, si esibirà il cantastorie Nando Brusco, per il suo tour Tamburo è voce. Battiti di un cantastorie, nella cornice della chiesa della Madonna dei Monti, da poco ristrutturata e riaperta dopo più di 15 anni di in-

gibilità.

Il Festival si chiuderà il 5 agosto con il pranzo popolare a base di "sagna", una tipica pasta al forno fatta in casa e condita con ingredienti della tradizione locale. Il pranzo si terrà alle ore 13, presso la villetta comunale "Lello e Roberto", ed è organizzato insieme al comitato della festa della Madonna dei Monti, che si celebra nel giorno stesso.

Sustaria Festival calerà così il sipario sulla sua terza edizione con un'imperdibile giornata all'insegna della socialità, dello spirito di condivisione, tra musica, danze, cibo e buon vino. ●



A LAMEZIA SI PRESENTA IL LIBRO DI MARCELLO VITALE

Questa sera, a Lamezia Terme, alle 21.30, al Residence La Marinella, è in programma la presentazione del libro *La bolgia dei dannati* di Marcello Vitale, Presidente Aggiunto Onorario della Corte di Cassazione (già Presidente della Prima Sezione Penale della Corte di Appello di Roma).

Ad accompagnarlo nella presentazione i giornalisti Tiziana Bagnato e Gianfranco Manfredi, a seguire il reading di Savina Scaramuzzino. La serata sarà occasione per andare oltre le maglie del libro, edito da Cairo, e affrontare quell'ampio spettro di questioni che da un lato riguardano la magistratura, dall'altro il Sud con le sue piaghe.

Vitale trasferitosi, agli inizi della sua carriera di magistrato a Torino, ha lì svolto per circa un quinquennio (dagli anni "difficili" della "contestazione studentesca" agli albori del "terrorismo") le funzioni di sostituto Procuratore della Repubblica. Rientrato in Calabria ha nel tempo ricoperto numerosi incarichi, tra i quali quelli di: componente titolare (per circa nove anni) della Corte di Assise di Catanzaro, Consigliere Pretore Dirigente e Procuratore della Repubblica presso il Tribunale

di Lamezia Terme, Presidente della Prima Sezione Penale della Corte di Appello di Catanzaro.

Nel corso della sua attività si è occupato, sia da inquirente che da giudice, di numerosi procedimenti a carico di organizzazioni criminali di stampo mafioso riportando minacce che ne hanno imposto per lungo periodo la scorta da parte dei baschi verdi della Guardia di Finan-

za. È stato membro eletto in Roma della Segreteria Nazionale di UNICOST, gruppo di maggioranza della magistratura italiana dell'A.N.M., nonché Presidente della Giunta Distrettuale A.N.M. della Magistratura Calabrese. ●



LA CAMERA DI COMMERCIO DI REGGIO PRESENTA IL "MENÙ DELLE ECCELLENZE"

Questa mattina, a Reggio, alle 10.30, alla Camera di Commercio, il Presidente della Camera di commercio, Antonino Tramontana, presenterà il Menu delle Eccellenze, composto dai piatti e dalle ricette selezionati da chef reggini

L'iniziativa dà avvio al programma delle attività celebrative del 160° anniversario della Camera di commercio di Reggio Calabria e, a breve, sarà ampliata con ulteriori azioni di promozione e valorizzazione della filiera turistica e enogastronomica, diventando occasione di rilancio di settori produttivi fortemente colpiti dalla crisi pandemica, attraverso la riaffermazione del legame fortemente identi-

tario tra enogastronomia, cultura e tradizioni millenarie. Attori principali dell'iniziativa saranno gli operatori delle ristorazione che, inserendo il "menu delle eccellenze" nella propria offerta, diventeranno ambasciatori del gusto e delle tradizioni enogastronomiche reggine.

Interverranno alla conferenza stampa rappresentanti istituzionali e delle Associazioni di categoria, operatori della filiera ed il prof. Filippo Arillotta, che ha collaborato a realizzare i contenuti del menu e ad arricchirlo con curiosità storiche e gastronomiche per valorizzare i prodotti identitari dell'enogastronomia del territorio. ●

A MONTAURIO LA FESTA DEL PESCATO DELLO JONIO

Prende il via oggi, a Montaurio, la seconda edizione de La Notte Azzurra, la manifestazione dedicata al pesce dello Jonio e patrocinata dal Comune di Montaurio, Regione Calabria, Camera di Commercio di Catanzaro, Azzurro di Calabria e da molti sponsor privati.

La manifestazione, che vuole valorizzare i prodotti ittici locali, prenderà il via alle 21 sul lungomare della celebre località della Costa dei Saraceni tra stand e aree ristoro ci sarà tanta enogastronomia ma anche tanta buona musica. Il "Re" dell'evento, ovviamente, sarà il pesce azzurro per eccellenza: le alici.

Uno dei prodotti ittici più amati dai calabresi sarà cucinato in diversi modi dal noto chef Emanuele Mancuso che, assieme alla "Lo Schiavo catering", farà gustare il pesce dello Jonio a tutti coloro che parteciperanno alla Notte Azzurra.

E tra un buon piatto di pesce e un ottimo bicchiere di vino dell'antica e prestigiosa cantina "Duca di Salaparuta" la serata verrà animata da tanta buona musica e dalla bellezza femminile. "La Notte Azzurra" rientra nel calendario del "Panta Festival" sul cui palco si avvicenderanno gli Skelters, i Mantra 5, gli Sharda e i Meat for dogs.

E ci sarà spazio anche per la moda ed i gioielli grifati Tetty Guerrieri con "L'arte che s'indossa". Sfilata e coreografie saranno curate da Rosalba Catraccia e Loredana Grillo che presenteranno al pubblico de "La Notte Azzurra" gli splendidi monili firma-

ti Tetty Guerrieri. L'artista catanzarese riesce a creare dei gioielli unici che per l'occasione avranno come filo conduttore il mar Jonio. Perle, pietre preziose, conchiglie e materiali ricercati che assemblati dall'estro e dalla fantasia di Tetty Guerrieri diventano delle opere d'arte da indossare. E tra una sfilata e un'altra ci saranno delle pillole musicali suonate dal gruppo "Rock and Love music band". ●

